

Linfanzia Di Ges

"L'infanzia di Gesù" completa l'opera di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI, universalmente conosciuta come 'Gesù di Nazaret'. I primi due volumi, dedicati alla vita pubblica di Cristo - 'Dal battesimo alla trasfigurazione' e 'Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione' - sono stati pubblicati nel 2007 e nel 2011. «Finalmente posso consegnare nelle mani del lettore il piccolo libro da lungo tempo promesso sui racconti dell'infanzia di Gesù. Non si tratta di un terzo volume, ma di una specie di piccola "sala d'ingresso" ai due precedenti volumi sulla figura e sul messaggio di Gesù di Nazaret. Qui ho ora cercato di interpretare, in dialogo con esegeti del passato e del presente, ciò che Matteo e Luca raccontano, all'inizio dei loro Vangeli, sull'infanzia di Gesù. Un'interpretazione giusta, secondo la mia convinzione, richiede due passi. Da una parte, bisogna domandarsi che cosa intendevano dire con il loro testo i rispettivi autori, nel loro momento storico - è la componente storica dell'esegesi. Ma non basta lasciare il testo nel passato, archiviandolo così tra le cose accadute tempo fa. La seconda domanda del giusto esegeta deve essere: è vero ciò che è stato detto? Riguarda me? E se mi riguarda, in che modo? Di fronte a un testo come quello biblico, il cui ultimo e più profondo autore, secondo la nostra fede, è Dio stesso, la domanda circa il rapporto del passato con il presente fa immancabilmente parte della stessa interpretazione. Con ciò la serietà della ricerca storica non viene diminuita, ma aumentata. Mi sono dato premura di entrare in questo senso in dialogo con i testi. Con ciò sono ben consapevole che questo colloquio nell'intreccio tra passato, presente e futuro non potrà mai essere compiuto e che ogni interpretazione resta indietro rispetto alla grandezza del testo biblico. Spero che il piccolo libro, nonostante i suoi limiti, possa aiutare molte persone nel loro cammino verso e con Gesù.» JOSEPH RATZINGER - BENEDETTO XVI

L'infanzia di Gesù Rizzoli

Ogni anno a Berlino si svolge il festival di letteratura internazionale, che ha un grandissimo successo di pubblico e di critica. Emilio Esbardo, giornalista e fotografo accreditato dal 2012, in questo libro ripropone i suoi articoli e le sue foto apparsi sulla rivista "il nuovo Berlinese". "ilb berlino" è una "passeggiata nel panorama della letteratura mondiale" come suggerisce il sottotitolo. Nell'arco di tempo che va dal 2012 al 2018, il lettore può farsi un'idea complessiva della letteratura internazionale, viaggiare per il mondo, confrontarsi con culture straniere e apprendere come persone di ogni angolo della terra affrontano i problemi attuali. Dalle tematiche più leggere a quelle più impegnative, ve ne è di tutti i gusti: dall'amore appassionato descritto nei libri di Javier Marías alla crisi dei rifugiati discussa nell'incontro con l'autore siriano Daher Aita. Un viaggio attorno al mondo, dunque, con scrittori di differenti nazioni, dall'Italia al Brasile, dall'India all'Australia, dalla Germania alla Cina, dalla Nigeria al Giappone, e così via. All'interno del libro vi sono all'incirca 210 foto in bianco e nero e vengono citati all'incirca 230 autori.

I rumori di Giuseppe che lavora nella sua bottega a Nazaret si diffondono nel silenzio della stanza da pranzo, dove Maria cuce alcune strisce di lana che Ella stessa ha tessuto. Ges, con la sua piccola testa bionda come un bagliore di luce, sta giocando sotto gli alberi con i cugini Giacomo e Giuda. "Giochiamo all'Esodo dall'Egitto. Ges sar Mos, io sar Aronne e tu... Maria." Giacomo propone. "Ma io sono un maschio!" Protesta Giuda. "Non importa. E' lo stesso. Tu sei Maria, e tu danzerai davanti al vitello d'oro, e il vitello d'oro l'alveare laggi." "Io non danzer. Sono un uomo e non voglio fare la donna. Sono un devoto credente e non danzer davanti a un idolo." "Non giochiamo a quella parte. Giochiamo a quest'altra: quando Giosu viene eletto successore di Mos. Cos non ci sar nessun terribile peccato di idolatria e Giuda sar felice di essere un uomo e il Mio successore. Tu sei felice?" "S, Ges. Ma poi Tu dovrai morire, perch Mos dopo muore. Ma io non voglio che Tu muoia; sei sempre stato cos affezionato a me." "Tutti muoiono... ma prima di morire io benedir Israele, e poich voi siete gli unici qui, io benedir tutta Israele in voi." Essi concordano. Poi C' una divergenza di opinione: se il popolo di Israele, dopo aver viaggiato tanto a lungo, avesse ancora gli stessi carri che aveva quando ha lasciato l'Egitto. Si rivolgono a Maria. "Mamma, io dico che gli Israeliti avevano ancora i carri. Giacomo dice che non li avevano. Giuda non lo sa. Chi ha ragione? Tu lo sai?" "S, Figlio Mio. Il popolo nomade aveva ancora i loro carri. Li ripararono quando si fermarono per riposare. La gente pi povera viaggi in essi ed anche le riserve di cibo e le tante cose necessarie per cos tanta gente furono caricate in essi. Ad eccezione dell'Arca, che fu trasportata a mano, tutto il resto era nei carri." Avendo ora ricevuto risposta alla domanda, i bambini scendono in fondo al frutteto e da l, cantando salmi, vanno verso la casa, con Ges in testa che canta salmi nella sua dolce voce argentina, seguito da Giuda e Giacomo che porta un carretto elevato all'ordine di Tabernacolo. "Mamma, saluta l'Arca quando passa." Ges dice quando passano davanti alla porta della stanza di Maria. Maria si alza sorridendo e si inchina a Suo Figlio Che Le passa accanto, raggiante nell'intensa luce del sole. Poi Ges si arrampica sul fianco della montagna che forma il confine esterno dell'orto, si erge sulla piccola grotta, e parla a... Israele, ripetendo gli ordini e le promesse di Dio. Poi nomina capo Giosu, lo chiama e poi Giuda a sua volta si arrampica sulla roccia. Ges-Mos incoraggia e benedice Giuda-Giosu... e poi chiede una... tavola (una grande foglia di fico), scrive il cantico e lo legge. Non proprio completo, ma ne contiene gran parte, e sembra che Egli lo legga dalla foglia. Poi congeda Giuda-Giosu che Lo abbraccia piangendo. Ges-Mos poi si arrampica ancora pi in alto, proprio sul bordo della roccia e da l benedice tutta Israele, cio i due prostrati al terreno. Poi si distende sull'erba bassa, chiude gli occhi e... muore. Quando Lo vede disteso sul terreno, Maria, che rimasta a guardare dalla soglia sorridendo, urla: "Ges, Ges! Alzati! Non stenderti cos! La Tua Mamma non vuole vederti morto!" Ges si alza sorridente, corre da Lei e La bacia. Anche Giacomo e Giuda scendono e ricevono le carezze di Maria.

KRST - Ges? un Mito Solare: Una nuova esegesi svela contenuti mitici e allegorici dei Vangeli. Nuova ipotesi sul Ges? storico. Una ricerca mitografica in antitesi alla canonica linea di ricerca storiografica sull'origine del Cristianesimo. La trattazione ? volta immediatamente a ricercare elementi mitici derivanti da religioni antecedenti che possano aver ispirato alcuni passi e descrizioni evangeliche. Nel capitolo centrale, tuttavia, il metodo comparativo viene presto abbandonato per introdurre una nuova analisi esegetica suggerita da una originale ipotesi di decodifica del mito solare egizio. L'ipotesi mitica per? non preclude la ricerca di una possibile figura del Ges? storico. Numerose

corrispondenze rilevate tra Mitraismo-Massoneria e Cristianesimo e una esplicita indicazione di Raimondo de Sangro in una lettera cifrata prospettano un preciso profilo del fondatore di una setta ermetica iniziatica.

Dopo la morte di Gesù si diffuse in tutto il Medio Oriente una rigogliosa fioritura di narrazioni sulla vita e gli insegnamenti del Messia: la pluralità delle voci rifletteva il mondo composito delle primitive sette cristiane, e i racconti corrispondevano alla dottrina delle correnti gnostiche, o più semplicemente alla curiosità popolare intorno alla figura del Nazareno. Nei secoli successivi la Chiesa mise ordine all'interno di questa congerie di testi, eleggendo a Vangeli di riferimento quelli di Giovanni, Luca, Marco, Matteo. Ritenuti portatori di tradizioni misteriose o esoteriche, e quindi in contrasto con l'ortodossia, i Vangeli cosiddetti apocrifi (cioè «da nascondere») furono messi da parte e sono stati e continuano a essere poco considerati dalla Chiesa e dalla teologia ufficiale. Eppure sono moltissimi i dati e le informazioni in essi contenuti che la tradizione cristiana ha fatto propri nel corso dei secoli: dalla presenza del bue e dell'asino accanto alla culla di Gesù alla storia della Veronica fino a veri articoli di fede come la presentazione al tempio e l'Assunzione in cielo di Maria. In questo libro Vito Mancuso sceglie e presenta con la sua inimitabile capacità divulgativa i più importanti apocrifi che tratteggiano la vita di Gesù: l'infanzia (evocata in pagine di grande poesia), l'affettuosa vicinanza ai genitori anche nella malattia e nella morte, la vita pubblica, la passione e la risurrezione. Emergono così alla luce fonti antichissime in vari casi risalenti alle primissime generazioni cristiane: e in pagine di grande bellezza che hanno ispirato la fede e la devozione di intere generazioni il lettore scoprirà un Gesù più uomo, vicino alla nostra quotidiana esperienza del vivere.

Il volume raccoglie gli atti del Convegno svoltosi nei giorni 10 e 11 aprile 2008 e dedicato a questioni relative ad argomenti inerenti la ricezione, conservazione e diffusione della parola di Dio dalla visuale dei rapporti di giustizia che la Rivelazione suscita nella comunità ecclesiale.

[Copyright: c1dd677715262c7e65af512a4031ed3f](https://www.copyright.com/lookup.do?copyrightId=c1dd677715262c7e65af512a4031ed3f)